



***Adozione dell'articolazione tariffaria applicata agli utenti del SII ai sensi del testo integrato corrispettivi servizi idrici (TICSI), recante i criteri di articolazione tariffaria di cui alla delibera ARERA 665/2017/R/IDR del 28 settembre 2017***

***Relazione di Accompagnamento  
(ai sensi dell'art. 3.2 lett. f) ii della Delibera ARERA 665/2017/R/idr)***

**Gestore Unico Alfa S.r.l.**

## Sommario

|                                                                                |    |
|--------------------------------------------------------------------------------|----|
| 1. Premessa.....                                                               | 3  |
| 2. Articolazione tariffaria attualmente vigente .....                          | 5  |
| 3. Dati trasmessi dal Gestore e ricavo obiettivo.....                          | 7  |
| 4. La nuova articolazione tariffaria per l'utenza domestica .....              | 8  |
| 4.1. Tassonomia delle utenze domestiche .....                                  | 8  |
| 4.2. La struttura generale dei corrispettivi .....                             | 8  |
| 4.3. Determinazione delle quote variabili .....                                | 9  |
| 4.4. Determinazione quote fisse.....                                           | 11 |
| 4.5. Verifica di conformità al TICSÌ.....                                      | 13 |
| 4.6. Effetti delle modifiche dei corrispettivi USI DOMESTICI .....             | 14 |
| 5. Articolazioni tariffarie per gli usi diversi dal domestico .....            | 17 |
| 5.1. Categorie di utenze diverse dal domestico.....                            | 17 |
| 5.2. Determinazione quote variabili .....                                      | 18 |
| 5.3. Determinazione quote fisse.....                                           | 20 |
| 5.4. Quota fissa (canone) per prese antincendio.....                           | 21 |
| 5.5. Verifica di conformità al TICSÌ.....                                      | 21 |
| 5.6. Effetti delle modifiche dei corrispettivi USI DIVERSI DAL DOMESTICO ..... | 22 |
| 6. Conclusioni e indicazioni .....                                             | 24 |
| 6.1. Gestione del passaggio alla tariffa TICSÌ .....                           | 24 |
| 7. Istanze specifiche.....                                                     | 26 |
| 7.1. Rideterminazione tariffa base USO DOMESTICO RESIDENTE .....               | 26 |
| Appendice 1 – Tariffe <i>pro-die</i> e modalità fatturazione .....             | 27 |

## 1. Premessa

Obiettivo della presente relazione è quello di illustrare il processo metodologico con il quale si è giunti alla definizione della nuova articolazione tariffaria per Alfa S.r.l. ai sensi della delibera 665/2017/R/IDR “Approvazione del testo integrato corrispettivi servizi idrici (TICSI), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti”.

### Assetto gestionale

ALFA gestisce il servizio idrico integrato (SII) nell'Ambito della Provincia di Varese con titolo giuridico conforme alla normativa *pro tempore vigente*, ai sensi di quanto previsto dall'art. 172 del d.lgs. 152/2006 come modificato dall'art. 7 del D.L. n. 133/2014 (c.d. Decreto “Sblocca Italia”).

Infatti, ALFA è affidataria *in house providing* della gestione del S.I.I. nell'ATO VARESE (cfr. deliberazione del Consiglio Provinciale n. 28 del 29 giugno 2015 avente oggetto: “Affidamento del SII per l'ambito territoriale ottimale della Provincia di Varese alla Società “In House” Alfa S.r.l.; decadenza gestioni esistenti; disciplina del periodo transitorio fino al subentro effettivo del Gestore di Ambito”).

In data 10 giugno 2015 è stata costituita con rogito notarile la società Alfa S.r.l., gestore Unico del Servizio Idrico Integrato della Provincia di Varese. Il 30 settembre 2015 è stato sottoscritto tra l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese ed Alfa il contratto di servizio per regolare i rapporti tra l'Ufficio d'Ambito della provincia di Varese e la società Alfa affidataria della gestione del Servizio Idrico Integrato.

L'avvio ufficiale della gestione del S.I.I. da parte di Alfa decorre a far data dal 1° ottobre 2015, con durata ventennale dell'affidamento sino al 30 settembre 2035. La prima operatività del gestore unico risale al 1° aprile 2016, quando Alfa ha attivato due contratti di affitto d'azienda con gli allora gestori Agesp S.p.A. e Amsc S.p.A.

Alfa S.r.l. gestisce il S.I.I. per i 138 comuni appartenenti all'ATO Varese, fatta eccezione per il segmento acquedotto di n. 34 comuni; vi è infatti un ulteriore soggetto che gestisce il servizio in base ad un affidamento assentito in conformità alla normativa *pro tempore vigente*, ovvero Lereti S.p.A. (ex Acsm Agam S.p.A., ex Aspem S.p.A.), gestore salvaguardato con delibera del CdA dell'Ufficio d'Ambito P.V. 26 del 22/06/2017 e la successiva P.V. 31 del 29/06/2017 del Consiglio provinciale, la quale stabilisce la prosecuzione da parte di Lereti nelle gestioni del servizio di acquedotto in capo alla società, fino alla naturale scadenza prevista per ciascuna di esse, sulla base degli atti regolanti il rapporto con i singoli Comuni.

Con deliberazione del CdA dell'Ufficio d'Ambito P.V. 30 del 26 maggio 2021, conseguente delibera della Conferenza dei Comuni P.V. 8 del 23 giugno 2021 e successiva delibera del Consiglio Provinciale P.V. 21 del 29 luglio 2021 è stato approvato l'ultimo aggiornamento dello schema tariffario 2020/2023 per il gestore unico del Servizio Idrico Integrato Alfa S.r.l.

### Obiettivi della nuova articolazione dei corrispettivi

Nel rispetto dei principi e dei vincoli contenuti nel TICSI, la nuova articolazione tariffaria intende perseguire i seguenti obiettivi:

- 1) definizione di un **unico bacino tariffario**, atteso che si ritiene che il servizio reso dal gestore all'utenza in modo assolutamente uniforme e con medesime caratteristiche quali-quantitative debba essere offerto allo stesso prezzo in ogni Comune dell'ambito di gestione;

- 2) accelerazione del **passaggio alla tariffa *pro capite* per gli utenti domestici residenti**, in tal modo rapportando correttamente il costo del servizio ai componenti del nucleo familiare correggendo la precedente “stortura” che vedeva penalizzate le utenze numerose;
- 3) individuazione di una **fascia agevolata di consumo *pro capite* per gli usi domestici residenti** in linea con la media delle agevolazioni attualmente applicate alle utenze domestiche (82,6 mc per unità abitativa), in quanto ritenuta congrua con i consumi medi delle famiglie del territorio;
- 4) introduzione di **tre fasce di consumo di eccedenza** con progressività tariffaria finalizzata a promuovere comportamenti del consumatore orientati al risparmio e all'uso consapevole della risorsa;
- 5) determinazione di **quote fisse per singolo servizio** commisurate al grado di progressività dei corrispettivi variabili, con applicazione *pro capite* per quanto riguarda gli usi domestici residenti al fine di minimizzare l'impatto della componente fissa sui nuclei famigliari meno numerosi (inferiori al nucleo standard tipo di 3 componenti);
- 6) attuazione di politiche tariffarie che riservano particolare attenzione alle forniture destinate a **funzioni di utilità pubblica e sociale**;
- 7) adozione di una politica tariffaria mirata per l'**irrigazione del verde pubblica o privata** finalizzata al mantenimento di infrastrutture verdi a favore di una corretta ecologia urbana;
- 8) promozione dell'**utilizzo di acqua non potabile per usi compatibili**, in sostituzione delle attuali forniture con acqua potabile, al fine di tutelare la risorsa idrica più pregiata per il futuro.

Stante la complessità della struttura previgente e quindi la considerevole mole di dati da processare, nonché le complesse valutazioni sui risultati via via conseguiti, il lavoro di modellazione degli scenari secondo le nuove regole del TICSÌ è stato condotto in stretta collaborazione con il Gestore Alfa.

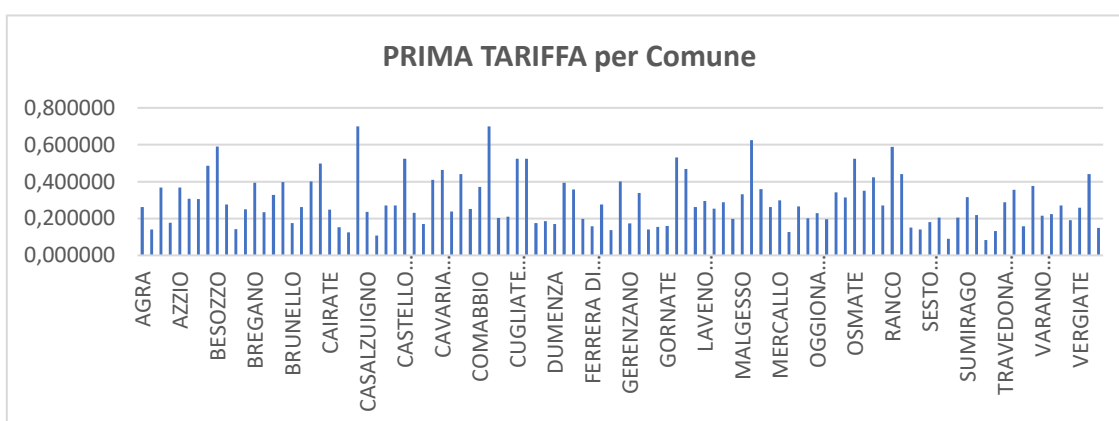
## 2. Articolazione tariffaria attualmente vigente

La vigente struttura dei corrispettivi di ALFA prevede una classificazione delle utenze e articolazione tariffaria diverse per ciascun Comune gestito.

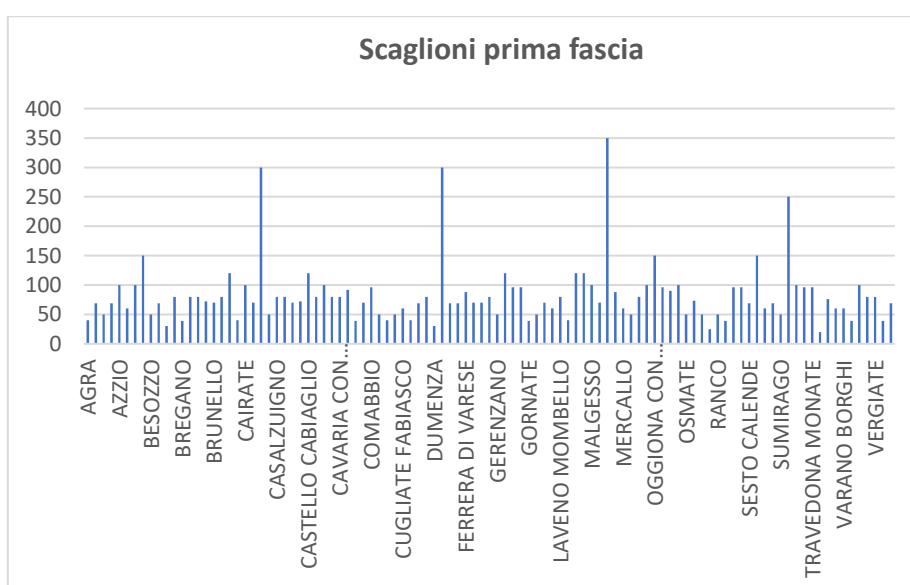
Come verrà evidenziato nel corso dell'analisi delle scelte operate per la definizione della nuova articolazione tariffaria, si è ritenuto che la radicale modifica della struttura tariffaria previgente imposta dal TICS potesse rappresentare l'occasione per raggiungere nell'immediato il prioritario obiettivo di convergenza verso la tariffa unica d'ambito.

Di seguito, vengono esposte le principali caratteristiche dell'attuale struttura dei corrispettivi applicati all'utenza di ALFA in termini di tipologie di fornitura e di impostazione tariffaria.

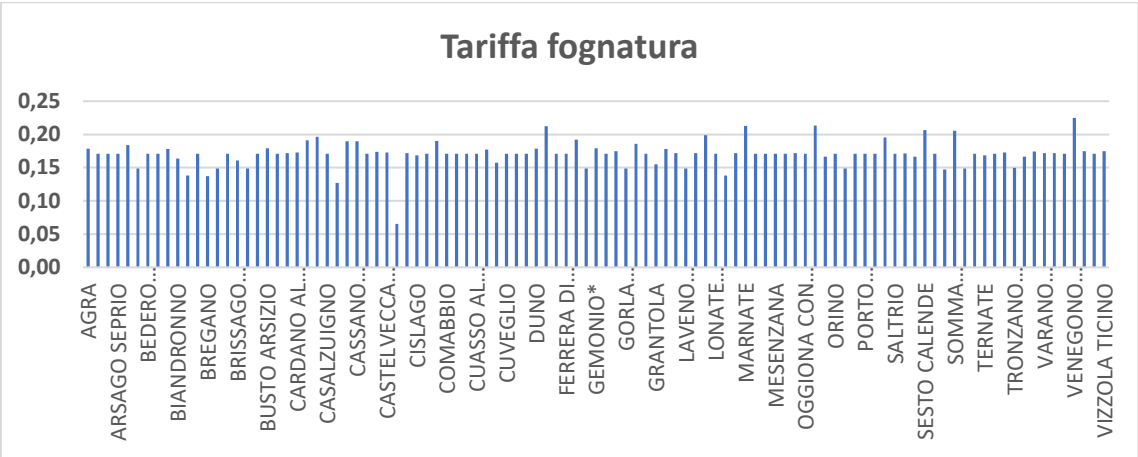
La prima tariffa attualmente applicata per gli USI DOMESTICI evidenzia una forte variabilità da un Comune ad un altro: considerando le prime tariffe applicate si passa da quelle più bassa pari a 0,083453 euro/mc a quella più alta pari a 0,699624, con un rapporto tra le due di 1:8,5.



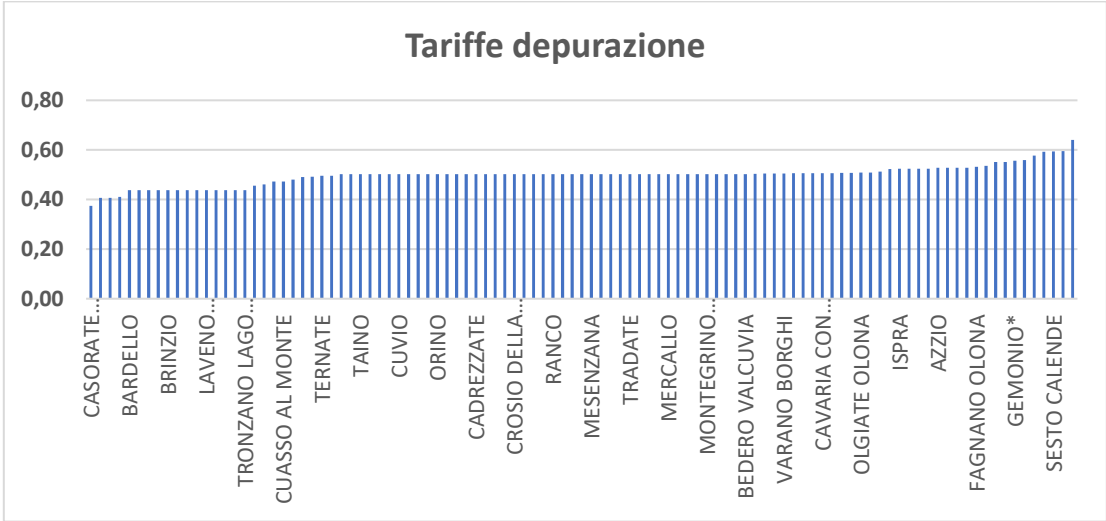
Anche in termini di metri cubi agevolati si registrano differenze molto significative passando da un primo scaglione fino a 20 metri cubi ad un primo scaglione fino a 350 metri cubi per unità abitativa.



A livello di fognatura le differenze sono meno rilevanti: la tariffa media di fognatura si attesta a 0,170928 euro/mc con un rapporto tra la tariffa più bassa e quella più alta pari a 1:3,4.



Per quanto riguarda le tariffe di depurazione, le differenze sono ancora meno marcata con un rapporto tra la tariffa più bassa e quella più alta pari a 1:1,7 e una tariffa media di 0,498316 euro/mc.



### 3. Dati trasmessi dal Gestore e ricavo obiettivo

Per sviluppare gli scenari di adeguamento dei corrispettivi al TICS, l'ufficio d'Ambito di Varese ha richiesto al gestore ALFA un elenco su supporto informatico di tutte le utenze attive nel 2020, indicando per ciascuna:

- a) le indicazioni identificative dell'utenza (codice utente, Comune);
- b) la tipologia d'uso attuale e quella prevista con i nuovi usi TICS (attribuite secondo le indicazioni condivise fra EGA e Gestore);
- c) i servizi forniti (acquedotto, fognatura, depurazione);
- d) nel caso di utenze condominiali, il numero di unità immobiliari sottese all'utenza;
- e) i metri cubi annui fatturati per ciascun servizio e quelli letti (differenti in alcuni casi da quelli fatturati, là dove si ha ancora l'applicazione del minimo impegnato);
- f) il numero delle quote fisse divise per tipologia d'uso, qualora applicate;
- g) i ricavi fatturati per ciascun servizio, comprendendo anche la quota fissa.

I dati assunti per simulare gli impatti della nuova articolazione tariffaria sono rappresentati dalle variabili di scala dell'anno 2020 moltiplicate per le tariffe dell'anno 2020 e quindi il cosiddetto "ricavo obiettivo" su cui impostare e verificare la nuova struttura dei corrispettivi è quello riferito all'anno 2020, come risultante dalla tabella sottostante.

| Tariffe               | Volumi     | Importi           |
|-----------------------|------------|-------------------|
| Variabili Acquedotto  | 50.403.455 | 26.315.570        |
| Variabili Fognatura   | 57.837.362 | 10.195.224        |
| Variabili Depurazione | 57.483.076 | 28.025.944        |
| Quota fissa           |            | 4.491.988         |
| <b>Totale</b>         |            | <b>69.028.726</b> |

*Tabella 01 – ricavi obiettivo per usi civili e reflui industriali ai fini TICS*

## 4. La nuova articolazione tariffaria per l'utenza domestica

Come anticipato, per definire la nuova articolazione tariffaria si è sviluppato un modello di simulazione che consentisse di verificare la sostenibilità degli obiettivi che ci si poneva, con il rispetto delle prescrizioni e dei vincoli posti dal TICSÌ.

Per semplicità espositiva le articolazioni tariffarie sono di seguito espresse in mc/anno, ancorché l'applicazione avvenga poi con il criterio *pro-die* secondo i **valori e le modalità riportate in Appendice 1**.

### 4.1. Tassonomia delle utenze domestiche

In ottemperanza con quanto previsto dall'art. 2 del TICSÌ, con riferimento all'utenza domestica vengono introdotte le seguenti sotto-tipologie d'uso:

- **Uso domestico residente:** fornitura destinata a servire una singola unità immobiliare ad uso abitativo e residenza anagrafica dell'intestatario del contratto;
- **Uso domestico non residente:** fornitura destinata a servire una singola unità immobiliare ad uso abitativo senza residenza anagrafica dell'intestatario del contratto;
- **Uso condominiale:** fornitura effettuata con un unico contatore destinato a servire due o più unità immobiliari, anche con diverse destinazioni d'uso.

Non sono previste sotto-tipologie di usi aggiuntive.

Dai dati forniti dal Gestore a seguito della riclassificazione delle utenze, si evidenzia che il numero di utenze condominiali sono complessivamente 26.990 e alcune di queste possono sottendere unità immobiliari con tipologie di utenza sia domestica che non domestica.

Ai sensi dell'art. 26 del TICSÌ, EGA ha previsto di promuovere in accordo con il Gestore politiche finalizzate alla installazione di misuratori differenziati per separare i consumi relativi alle tipologie di utenza domestiche da quelli relativi alle non domestiche e politiche di sdoppiamento contatori anche in presenza di sole utenze domestiche, prevedendo che il Gestore esegua le necessarie opere di adeguamento del punto di allaccio e il Cliente realizzi i lavori sulla rete interna privata fino al punto dove il Gestore installerà il gruppo di contatori.

Nel seguito verranno descritte le specifiche modalità di fatturazione delle utenze condominiali finalizzate a minimizzare l'impatto dei condomini misti e favorire comportamenti finalizzati alla richiesta di separazione dell'utenza domestica da quella non domestica.

### 4.2. La struttura generale dei corrispettivi

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 4 del TICSÌ, i corrispettivi per le utenze domestiche sono articolati secondo la seguente struttura generale:

- una **quota variabile** (euro/mc) che con riferimento al servizio di acquedotto risulta modulata per fasce di consumo ed in particolare per l'uso domestico residente anche sulla base della quantità *pro capite* e prevede:
  - una fascia di consumo annuo agevolato,
  - una fascia a tariffa base,
  - tre fasce di eccedenza a tariffe crescenti,mentre per i servizi di fognatura e depurazione la quota variabile è solamente proporzionale al consumo;
- una **quota fissa** (euro/anno) indipendente dal volume e suddivisa per acquedotto, fognatura e depurazione.

Accertato che in fase di prima applicazione il Gestore non è in possesso di tutte le informazioni e dei dati all'uopo necessari ai fini di configurare le fasce di consumo sulla base di quantità *pro capite* in funzione del numero effettivo di componenti dell'utenza domestica residente, si è fatto ricorso all'adozione del **criterio *pro capite* standard**, ossia considerando un'utenza domestica residente tipo di tre componenti, prevedendone l'applicazione a decorrere dal 1 gennaio 2021 e fino al completamento del set informativo necessario.

Ai sensi del co. 6 art. 3 del TICSÌ e al fine di ridurre gli effetti distorsivi derivanti dall'applicazione di un valore uniforme, EGA ha concordato con il Gestore che venga richiesta agli utenti domestici residenti una dichiarazione in ordine al numero di componenti, con conseguente applicazione del criterio *pro capite*.

Resta comunque prevista l'applicazione del criterio *pro capite* "effettivo" entro il termine fissato dal TICSÌ del 1° gennaio 2022.

#### **4.3. Determinazione delle quote variabili**

La quota variabile del servizio acquedotto viene articolata in classi di consumo sulla base della **quantità *pro capite*** in funzione del numero di componenti dell'utenza domestica residente adottando il criterio *pro capite* standard e determinando in **33 metri cubi** il quantitativo annuo agevolato per residente (pari a circa 90 litri giorno).

Tale quantificazione è in linea con la media delle agevolazioni attualmente applicate pari a 82,6 mc per unità abitativa ed è ritenuta congrua con i consumi medi delle famiglie del territorio, nonché in linea con analisi e studi a carattere nazionale che individuano i consumi necessari a livello *pro capite* pari a 150 litri/giorno. Alla luce di queste considerazioni, l'agevolazione prevista si attesta al 60% dei consumi necessari, prevedendo di conseguenza una fatturazione a tariffa base fino a 180 litri/giorno (corrispondente a +20% rispetto ai consumi necessari) e una valorizzazione a tariffe di eccedenza progressive degli ulteriori consumi.

Per quanto concerne le **tariffe per l'utenza domestica**, l'adozione della nuova articolazione consente di raggiungere l'obiettivo di un unico ambito tariffario per tutti i Comuni gestiti da ALFA.

Tale obiettivo è ritenuto prioritario per completare nell'immediato il processo di riordino e omogeneizzazione delle tariffe, che avrebbe avuto altrimenti durata pluriennale, con tutta evidenza dei benefici in termini di **equa applicazione dei corrispettivi sull'intero territorio gestito e di semplificazione dei processi relativi alla gestione dei rapporti con l'utenza**.

Per raggiungere tale obiettivo, si è ritenuto opportuno avvalersi in qualche modo della facoltà concessa dal co. 1 dell'art. 5 del TICSÌ, che prevede la possibilità di rideterminare la tariffa base previgente; infatti, la necessità di ricondurre tutti i bacini tariffari ad uno unico, ha indotto ad individuare una prima tariffa applicata esistenti da applicare a tutto l'ATO.

In particolare, per l'utenza domestica residente le simulazioni effettuate al fine di verificare il rispetto del vincolo ex ante, hanno evidenziato la possibilità di adottare una **tariffa base** di euro **0,454835** che risulta del 12,7% inferiore alla media delle tariffe base applicate negli attuali bacini tariffari (pari a euro 0,521294).

Al fine di mantenersi in linea con il valore di agevolazione medio attualmente applicato e nel rispetto del vincolo previsto di iso-ricavo, il valore di agevolazione viene posto pari al 40,81% all'interno dell'intervallo vincolante previsto dal co. 2 art. 5 del TICSÌ.

Di conseguenza **la tariffa agevolata** viene definita come:

$$T_{base}^a = T_{base}^a (1 - agev) = 0,454835 * (1 - 0,4081) = \mathbf{0,269203}$$

Vengono introdotte tre **fasce di eccedenza** con tariffe crescenti e determinate con il seguente criterio:

- $T_{ecc1} = \mathbf{0,746672}$  risulta del 5% inferiore della media delle tariffe di prima eccedenza applicate negli attuali bacini tariffari
- $T_{ecc2} = \mathbf{0,784003}$  corrisponde ad un incremento del 5% della  $T_{ecc1}$
- $T_{ecc3} = \mathbf{0,838885}$  corrisponde ad un incremento del 7% della  $T_{ecc2}$

Il rapporto tra la tariffa del primo scaglione ( $T_{agev}$ ) e la tariffa dell'ultima fascia di eccedenza è di 1:3 e pertanto rispetta il rapporto massimo previsto al co. 3 art. 5 del TICSì.

I limiti volumetrici superiori degli scaglioni sono posti pari ognuno **al doppio del valore dello scaglione precedente**: il limite dello scaglione a tariffa base è il doppio del limite della agevolata; quello della prima eccedenza è il doppio della base ecc.

Le tariffe del servizio acquedotto per l'**uso domestico non residente** sono **incrementate del 10%** rispetto alle corrispondenti tariffe per l'uso domestico residente, in considerazione che tali utenze godono delle agevolazioni per residente presso altra residenza.

Le tariffe del servizio acquedotto per l'**uso condominiale** sono uguali a quelle per l'uso domestico residente.

Le **tariffe di fognatura e depurazione** sono uguali per tutti gli usi domestici e non domestici e sono pari rispettivamente a:

- $T_f = \mathbf{0,163196}$
- $T_d = \mathbf{0,481368}$

La struttura generale dell'articolazione tariffaria per **utenza domestica residente tipo** (tre componenti) **e pro-capite** è pertanto la seguente:

| USO DOMESTICO RESIDENTE tipo di tre componenti e pro capite |          |                        |        |                      |        |
|-------------------------------------------------------------|----------|------------------------|--------|----------------------|--------|
| Quota variabile acquedotto (euro/mc)                        | euro/mc  | scaglioni consumo (mc) |        | pro capite (1 comp.) |        |
|                                                             |          | da                     | a      | da                   | a      |
| Tariffa agevolata                                           | 0,269203 | 0                      | 99     | 0                    | 33     |
| Tariffa base                                                | 0,454835 | 100                    | 198    | 34                   | 66     |
| I eccedenza                                                 | 0,746672 | 199                    | 396    | 67                   | 132    |
| II eccedenza                                                | 0,784003 | 397                    | 792    | 133                  | 264    |
| III eccedenza                                               | 0,838885 | 793                    | in poi | 265                  | in poi |
| Quota variabile fognatura (euro/mc)                         |          |                        |        |                      |        |
| Tariffa fognatura                                           | 0,163196 |                        |        |                      |        |
| Quota variabile depurazione (euro/mc)                       |          |                        |        |                      |        |
| Tariffa depurazione                                         | 0,481368 |                        |        |                      |        |

Tabella 02 – nuova articolazione della tariffa uso domestico residente per componenti nucleo familiare “standard” e pro capite

La struttura generale dell'articolazione tariffaria per le **utenze domestiche non residenti** è la seguente (le tariffe unitarie sono maggiorate del 10% rispetto a quelle corrispondenti per uso domestico residente):

| USO DOMESTICO NON RESIDENTE           |          |                        |        |
|---------------------------------------|----------|------------------------|--------|
| Quota variabile acquedotto (euro/mc)  | euro/mc  | scaglioni consumo (mc) |        |
|                                       |          | da                     | a      |
| Tariffa base                          | 0,500319 | 0                      | 198    |
| I eccedenza                           | 0,821339 | 199                    | 396    |
| II eccedenza                          | 0,862403 | 397                    | 792    |
| III eccedenza                         | 0,922774 | 793                    | in poi |
| Quota variabile fognatura (euro/mc)   |          |                        |        |
| Tariffa fognatura                     | 0,163196 |                        |        |
| Quota variabile depurazione (euro/mc) |          |                        |        |
| Tariffa depurazione                   | 0,481368 |                        |        |

Tabella 03 – nuova articolazione della tariffa uso domestico non residente

Va osservato che l'anagrafica del gestore, a seguito di una ricostruzione attraverso incroci con dati resi disponibili dai comuni, ha già disponibile la distinzione delle utenze non residenti; l'attribuzione verrà confermata in sede di prima applicazione della bollettazione con la nuova struttura TICSÌ.

La struttura generale dell'articolazione tariffaria per le **utenze condominiali** risulta la seguente:

| USO CONDOMINIALE - per unità abitativa tipo di tre componenti |          |                        |        |
|---------------------------------------------------------------|----------|------------------------|--------|
| Quota variabile acquedotto (euro/mc)                          | euro/mc  | scaglioni consumo (mc) |        |
|                                                               |          | da                     | a      |
| Tariffa agevolata                                             | 0,269203 | 0                      | 99     |
| Tariffa base                                                  | 0,454835 | 100                    | 198    |
| I eccedenza                                                   | 0,746672 | 199                    | 396    |
| II eccedenza                                                  | 0,784003 | 397                    | 792    |
| III eccedenza                                                 | 0,838885 | 793                    | in poi |
| Quota variabile fognatura (euro/mc)                           |          |                        |        |
| Tariffa fognatura                                             | 0,163196 |                        |        |
| Quota variabile depurazione (euro/mc)                         |          |                        |        |
| Tariffa depurazione                                           | 0,481368 |                        |        |

Tabella 04 – nuova articolazione della tariffa uso condominiale

Si precisa che per le utenze ad uso condominiale l'applicazione della quantità agevolata sarà effettuata in base alle unità abitative sottostanti (utenze domestiche), utilizzando il criterio *pro capite* standard ovvero il criterio *pro capite* effettivo in base al numero di residenti presso ciascuna unità a seguito delle dichiarazioni che saranno effettuate dagli utenti stessi in conformità con quanto previsto dal co. 6 art. 3 del TICSÌ.

#### 4.4. Determinazione quote fisse

L'art. 7 del TICSÌ prevede che la quota fissa applicata all'utenza domestica sia quantificata per singola attività relativa al servizio idrico integrato e indipendentemente dal consumo.

Il dimensionamento deve essere determinato in modo da non eccedere il 20% del gettito complessivo del servizio stesso e deve essere valutato congiuntamente con il grado di progressività dei corrispettivi variabili.

Sulla base di queste ipotesi e delle simulazioni effettuate si sono individuati i seguenti importi:

| Quota fissa (euro/anno) |      |
|-------------------------|------|
| Quota fissa acquedotto  | 7,20 |
| Quota fissa fognatura   | 4,80 |
| Quota fissa depurazione | 9,90 |

Tabella 05 – nuova articolazione della QF per gli usi domestici

La quota fissa per le utenze uso domestico residente pari a euro 2.524.845 rappresenta il 8,46% del gettito complessivo del servizio stesso.

In ottica di porre attenzione alle fasce più deboli rappresentate da persone che vivono da sole (anziani, persone separate ecc.) e al fine di impostare fin da subito una struttura dei corrispettivi da quota fissa idonea a calmierare l'impatto negativo che esse dovranno sostenere passando in futuro al calcolo del quantitativo di consumo agevolato *pro capite* anziché per unità immobiliare (metodo attuale), è stata prevista **l'applicazione della quota fissa *pro capite* per le utenze domestiche residenti** fino ad un massimo di tre componenti per unità immobiliare, secondo lo schema seguente:

| Quota fissa (euro/anno) | 1 residente | 2 residenti | 3 o più residenti |
|-------------------------|-------------|-------------|-------------------|
| Quota fissa acquedotto  | 2,40        | 4,80        | 7,20              |
| Quota fissa fognatura   | 1,60        | 3,20        | 4,80              |
| Quota fissa depurazione | 3,30        | 6,60        | 9,90              |

Tabella 06 – nuova articolazione della QF per l'uso domestico residente articolata *pro capite* fino alla concorrenza dei tre componenti della "standard"

Tale applicazione verrà fatta in base alle dichiarazioni che saranno effettuate dagli utenti domestici residenti con riguardo ai componenti il nucleo familiare residente presso ciascuna unità abitativa.

Tenendo conto delle simulazioni effettuate, questa politica consentirà di arrivare progressivamente all'applicazione della tariffa *pro capite* con una attenuazione degli impatti sul costo complessivo del servizio per le utenze domestiche residenti con meno di tre componenti, in quanto risulterà conveniente anche per esse dichiarare l'effettiva composizione del proprio nucleo familiare.

Per le **utenze domestiche non residenti** le quote fisse saranno le seguenti:

| Quota fissa (euro/anno) |      |
|-------------------------|------|
| Quota fissa acquedotto  | 7,20 |
| Quota fissa fognatura   | 4,80 |
| Quota fissa depurazione | 9,90 |

Tabella 07 – nuova articolazione della QF per l'uso domestici non residente

Per le **utenze condominiali** sarà applicata la quota fissa "standard" per ogni unità immobiliare in assenza di indicazioni in merito al numero di residenti dell'unità immobiliare stessa, prevedendo

l'applicazione della quota fissa “*pro capite*” fino a tre componenti in caso di dichiarazione relativa al numero di residenti.

Per le utenze condominiali miste sarà applicata la quota fissa secondo i criteri suddetti per le unità immobiliari domestiche, mentre per le unità immobiliari non domestiche sarà applicata la quota fissa minima prevista per le tipologie d'uso non domestiche (utenze con contatore diametro 15), pari a:

| Quota fissa (euro/anno) |       |
|-------------------------|-------|
| Quota fissa acquedotto  | 14,60 |
| Quota fissa fognatura   | 9,60  |
| Quota fissa depurazione | 19,60 |

Tabella 08 – nuova articolazione della QF per le unità immobiliari “non domestiche” nell'uso condominiale

Si ritiene che tale scelta possa consentire agli amministratori condominiali di adottare criteri di ripartizione dei corrispettivi del servizio in grado di calmierare gli impatti applicativi della tariffa nei condomini misti, favorendo al contempo l'interesse a procedere con l'installazione di misuratori differenziati per tipologie di utenze.

#### 4.5. Verifica di conformità al TICS

Nello svolgere le attività di riclassificazione delle utenze e di definizione dell'articolazione tariffaria, è stato puntualmente monitorato il rispetto delle prescrizioni e dei vincoli previsti dal TICS e in particolare quelli volti a disciplinare gli effetti della nuova articolazione tariffaria sui ricavi del Gestore.

Si riporta di seguito la griglia utilizzata per la verifica di conformità con le condizioni e i vincoli del TICS:

| Articolo | Verifica                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
|----------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 2.1      | ✓ nella nuova articolazione tariffaria sono state previste solamente le sotto – tipologie di uso domestico obbligatorie (uso domestico residente – uso domestico non residente – uso condominiale)                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| 2.2      | ✓ non sono state previste sotto–tipologie di uso aggiuntive rispetto a quelle obbligatorie                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
| 2.3      | ✓ non è stato previsto un aumento delle sotto–tipologie di uso domestico rispetto all'articolazione previgente, se non per necessità di inserire le sotto–tipologie di uso obbligatorie                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
| 3.2      | ✓ la quota variabile del servizio di acquedotto è modulata per fasce di consumo sulla base di quantità <i>pro capite</i>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
| 3.3      | ✓ è stato verificato che allo stato attuale il Gestore non dispone di tutte le informazioni e dei dati all'uopo necessari per definire la quota variabile del servizio in considerazione dell'effettiva numerosità dei componenti di ciascuna utenza domestica residente                                                                                                                                                                                                  |
| 3.4      | ✓ è stato adottato il criterio <i>pro capite</i> standard fino al completamento del set informativo necessario<br>✓ sono state promosse politiche tariffarie (quota fissa <i>pro capite</i> ) finalizzate sia a ridurre possibili effetti distorsivi derivanti dall'applicazione del criterio standard, sia a favorire la raccolta delle informazioni e la comunicazione da parte degli utenti dell'effettivo numero di componenti di ciascuna utenza domestica residenti |
| 3.5      | ✓ il limite massimo dello scaglione agevolato per una utenza tipo di tre componenti (99 metri cubi/anno) supera il minimo previsto pari a 55 metri cubi/anno                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
| 3.6      | ✓ è previsto che il Gestore richieda una dichiarazione in ordine al relativo numero di componenti dei nuclei famigliari residenti e in particolare è stabilito l'obbligo per il Gestore di accettare l'autodichiarazione a tutela dei nuclei domestici numerosi                                                                                                                                                                                                           |
| 4        | ✓ la struttura generale dell'articolazione tariffaria utenza domestica rispetta quanto previsto dalla Tav. 1                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
| 5.1      | ✓ il limite massimo dello scaglione agevolato (33 metri cubi/ <i>pro capite</i> /anno) supera il minimo previsto pari a 18,25 metri cubi/ <i>pro capite</i> /anno                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |

|            |                                                                                                                                                                                                                                      |
|------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|            | ✓ la tariffa base è stata rideterminata al fine di raggiungere l'obiettivo di un unico ambito tariffario per tutti i Comuni servizi dal Gestore                                                                                      |
| <b>5.2</b> | ✓ il valore dell'agevolazione (a) è pari a 40,81% e compreso nell'intervallo 20% - 50%                                                                                                                                               |
| <b>5.3</b> | ✓ il rapporto tra la tariffa del primo scaglione (Tagev) e la tariffa dell'ultima fascia di eccedenza (Tecc3) è pari ad 1:3 e non supera il rapporto di 1:6                                                                          |
| <b>5.4</b> | ✓ la quota variabile del servizio acquedotto assume la struttura riportata                                                                                                                                                           |
| <b>5.5</b> | ✓ per le utenze non residenti è prevista la medesima struttura della quota variabile ma non è prevista la prima fascia di consumo a tariffa agevolata                                                                                |
| <b>6.1</b> | ✓ i corrispettivi variabili per i servizi di fognatura e depurazione sono proporzionali al consumo e non articolati per scaglioni                                                                                                    |
| <b>6.2</b> | ✓ anche per le utenze non residenti sono applicati corrispettivi variabili dei servizi di fognatura e depurazione proporzionali al consumo e non articolati per scaglioni                                                            |
| <b>7.1</b> | ✓ la quota fissa è quantificata per singola attività (acquedotto, fognatura e depurazione) relativa al servizio idrico integrato                                                                                                     |
| <b>7.2</b> | ✓ il dimensionamento della quota fissa è pari al 8,46% e non eccede il 20% del gettito complessivo del servizio stesso<br>✓ il dimensionamento è stato valutato congiuntamente al grado di progressività dei corrispettivi variabili |
| <b>7.3</b> | ✓ anche per le utenze domestiche non residenti i corrispettivi fissi sono quantificati separatamente e indipendentemente dal consumo                                                                                                 |

#### 4.6. Effetti delle modifiche dei corrispettivi USI DOMESTICI

Il significativo riordino delle tariffe ha imposto inevitabilmente di valutare gli effetti sulla “bolletta” dell'utente finale, al fine di verificare dove possono esserci elementi di criticità da risolvere con gli strumenti messi a disposizione dal sistema di calcolo o con soluzioni applicative specifiche delle nuove tariffe.

Tutta la modellazione delle nuove tariffe si è pertanto svolta sempre tenendo in considerazione gli effetti che si producevano sulle singole utenze e, attraverso un processo iterativo di simulazione che conducesse a limitare al massimo gli effetti di aumento, si è arrivati alla condizione che minimizza l'impatto del riordino sull'utenza.

La valutazione degli effetti della nuova articolazione sulla bolletta del singolo utente è stata svolta mettendo a confronto il corrispettivo annuo 2020 per l'utente che avrebbe pagato con la struttura tariffaria attuale e quello che emerge con la nuova struttura definita dal TICS!.

La misura degli effetti è stata svolta secondo un criterio che tiene contemporaneamente in considerazione sia gli effetti percentuali di variazione, ma anche gli effetti assoluti in euro di tale variazione: infatti si potevano presentare casistiche di aumenti anche oltre il 50% della bolletta precedente, ma per un importo assoluto molto modesto compreso fra 5 e 10 euro; oppure aumenti di oltre 100 euro che corrispondevano però ad un incremento inferiore al 5%. Pertanto, tenendo in conto singolarmente un criterio percentuale o di importo non si sarebbe colto le effettive situazioni di criticità.

Le tabelle seguenti riassumono in modo sintetico il risultato dello scenario che minimizza gli impatti sull'utenza uso domestico residente e suo condominiale.

È stata utilizzata una colorazione in stile “semaforico” per aiutare a percepire con immediatezza l'effetto complessivo e quindi dell'incidenza delle situazioni di singolarità che possono essere ritenute critiche.

Per queste ultime, sarà comunque attuata una verifica in corso di prima applicazione al fine di risolvere singolarmente i pochi casi che si riveleranno effettivamente critici.

| USO DOMESTICO<br>RESIDENTE | A) -100% -50% | B) -50% -20%  | C) -20% -10%  | D) -10% -5%   | E) -5% 0%     | F) 0% 5%      | G) 5% 10%    | H) 10% 20%    | I) 20% 50%    | L) 50% 100%  | M) oltre 100% | TOTALE         |
|----------------------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|--------------|---------------|---------------|--------------|---------------|----------------|
| A) sotto -100€             | 438           | 4.075         | 223           | 54            | 7             |               |              |               |               |              |               | 4.797          |
| B) -100€ -50€              | 486           | 6.595         | 2.485         | 182           | 5             |               |              |               |               |              |               | 9.753          |
| C) -50€ -20€               | 430           | 6.902         | 10.116        | 2.347         | 81            |               |              |               |               |              |               | 19.876         |
| D) -20€ -10€               | 1.289         | 2.929         | 4.110         | 5.075         | 489           |               |              |               |               |              |               | 13.892         |
| E) -10€ -5€                | 469           | 4.339         | 2.505         | 3.982         | 2.876         |               |              |               |               |              |               | 14.171         |
| F) -5€ 0€                  | 477           | 1.415         | 1.850         | 2.225         | 10.000        |               |              |               |               |              |               | 15.967         |
| G) 0€ 5€                   |               |               |               |               |               | 8.701         | 2.292        | 1.746         | 2.289         | 1.068        | 882           | 16.978         |
| H) 5€ 10€                  |               |               |               |               |               | 3.451         | 4.101        | 2.608         | 1.662         | 609          | 1.382         | 13.813         |
| I) 10€ 20€                 |               |               |               |               |               | 1.138         | 1.948        | 5.567         | 2.625         | 247          | 26            | 11.551         |
| L) 20€ 50€                 |               |               |               |               |               | 116           | 1.300        | 6.211         | 4.428         | 674          | 20            | 12.749         |
| M) 50€ 100€                |               |               |               |               |               | 5             | 107          | 595           | 1.928         | 132          | 40            | 2.807          |
| N) oltre 100€              |               |               |               |               |               | 3             | 6            | 103           | 790           | 284          | 35            | 1.221          |
| <b>TOTALE</b>              | <b>3.589</b>  | <b>26.255</b> | <b>21.289</b> | <b>13.865</b> | <b>13.458</b> | <b>13.414</b> | <b>9.754</b> | <b>16.830</b> | <b>13.722</b> | <b>3.014</b> | <b>2.385</b>  | <b>137.575</b> |

|               | Utenze         | % utenze<br>su totale |                   |
|---------------|----------------|-----------------------|-------------------|
|               | 78.456         | 57,03%                | riduzione         |
|               | 32.053         | 23,30%                | aumento contenuto |
|               | 18.735         | 13,62%                | aumento moderato  |
|               | 8.331          | 6,06%                 | aumento critico   |
| <b>TOTALE</b> | <b>137.575</b> |                       |                   |

Tabella 09 – sintesi degli effetti dell'applicazione della nuova tariffa TICS1 sulle utenze uso domestico residente

Gli effetti sull'uso domestico residente sono stati valutati tenendo conto dell'accelerazione all'applicazione della tariffa *pro capite* prevista operando nella prima bollettazione attraverso la presunzione dei componenti del nucleo familiare sulla base dei consumi.

Risulta evidente come nell'aumento moderato ricada una percentuale bassa di utenze, mentre nella fascia critica sia esiguo il numero di utenti, che potranno essere gestiti singolarmente nella modalità più opportuna.

| USO<br>CONDOMINIALE | A) -100% -50% | B) -50% -20% | C) -20% -10% | D) -10% -5% | E) -5% 0% | F) 0% 5% | G) 5% 10% | H) 10% 20% | I) 20% 50% | L) 50% 100% | M) oltre 100% | Totale complessivo |
|---------------------|---------------|--------------|--------------|-------------|-----------|----------|-----------|------------|------------|-------------|---------------|--------------------|
| A) sotto -100€      | 42            | 1.012        | 898          | 877         | 166       |          |           |            |            |             |               | 2.995              |
| B) -100€ -50€       | 19            | 534          | 717          | 487         | 232       |          |           |            |            |             |               | 1.989              |
| C) -50€ -20€        | 1             | 389          | 597          | 789         | 444       |          |           |            |            |             |               | 2.220              |
| D) -20€ -10€        | 8             | 127          | 91           | 439         | 501       |          |           |            |            |             |               | 1.166              |
| E) -10€ -5€         |               | 23           | 61           | 76          | 547       |          |           |            |            |             |               | 707                |
| F) -5€ 0€           |               | 1            | 9            | 158         | 773       |          |           |            |            |             |               | 941                |
| G) 0€ 5€            |               |              |              |             |           | 812      | 91        | 57         | 13         | 8           |               | 981                |
| H) 5€ 10€           |               |              |              |             |           | 522      | 237       | 76         | 56         | 15          | 22            | 928                |
| I) 10€ 20€          |               |              |              |             |           | 502      | 736       | 661        | 365        | 56          | 25            | 2.345              |
| L) 20€ 50€          |               |              |              |             |           | 460      | 564       | 1.945      | 1.526      | 491         | 971           | 5.957              |
| M) 50€ 100€         |               |              |              |             |           | 134      | 252       | 872        | 948        | 351         | 318           | 2.875              |
| N) 100€ 200€        |               |              |              |             |           | 61       | 158       | 672        | 594        | 142         | 208           | 1.835              |
| O) 200€ 300€        |               |              |              |             |           | 7        | 36        | 292        | 294        | 56          | 95            | 780                |
| P) 300€ 400€        |               |              |              |             |           | 2        | 10        | 185        | 140        | 33          | 60            | 430                |
| Q) 400€ 500€        |               |              |              |             |           | 2        | 6         | 118        | 99         | 29          | 33            | 287                |
| R) oltre 500€       |               |              |              |             |           | 2        | 8         | 180        | 239        | 64          | 61            | 554                |
| Totale complessivo  | 70            | 2.086        | 2.373        | 2.826       | 2.663     | 2.504    | 2.098     | 5.058      | 4.274      | 1.245       | 1.793         | 26.990             |

|        | Utenze | % utenze<br>su totale |                   |
|--------|--------|-----------------------|-------------------|
|        | 10.018 | 37,12%                | riduzione         |
|        | 5.956  | 22,07%                | aumento contenuto |
|        | 9.813  | 36,36%                | aumento moderato  |
|        | 1.203  | 4,46%                 | aumento critico   |
| TOTALE | 26.990 |                       |                   |

Tabella 10 – sintesi degli effetti dell'applicazione della nuova tariffa TICS sulle utenze uso condominiale

Per quanto riguarda le utenze ad uso condominiale, la più elevata percentuale di utenze con aumento moderato, rispetto all'uso domestico residente di unità abitativa singola non condominiale, è dovuta principalmente all'applicazione per ogni singola unità immobiliare delle quote fisse – non previste dalle attuali articolazioni tariffarie. Tale effetto potrà essere mitigato con l'aggiornamento puntuale del numero di residenti, superando in questo modo l'applicazione della quota fissa con standard 3 residenti per unità immobiliare.

## 5. Articolazioni tariffarie per gli usi diversi dal domestico

### 5.1. Categorie di utenze diverse dal domestico

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 8 del TICS sono previste le seguenti tipologie di utenze non domestiche:

- **Uso industriale:** fornitura destinata ad attività che si svolgono attraverso un processo industriale di trasformazione, montaggio, assemblaggio di materie prime e semilavorati finalizzato alla produzione di nuovi prodotti, di lavorazione di prodotti usati e di fornitura di servizi all'industria;
- **Uso artigianale e commerciale:** fornitura destinata ad attività il cui processo produttivo di beni o servizi di tipo artigianale è caratterizzato dall'esercizio prevalente del lavoro da parte del titolare di impresa e destinate ad attività di prestazione di servizi commerciali, di intermediazione nella circolazione dei beni, di servizi di ristoro e somministrazione alimenti, nonché strutture ricettive e di offerta di servizi commerciali vari;
- **Uso agricolo e zootecnico:** fornitura destinata a imprese agricole che svolgono attività di coltivazione del fondo, selvicoltura, florovivaistiche, frutticole, orticole e cerealicole, nonché forniture destinate all'allevamento di animali;
- **Uso pubblico non disalimentabile:** forniture intestate a Enti Pubblici o privati, destinate al servizio di ospedali e strutture ospedaliere, case di cura e di assistenza, presidi operativi di emergenza relativi a strutture militari e di vigilanza (caserme e protezione civile), carceri, istituti scolastici di ogni ordine e grado e utenze pubbliche che comunque svolgano un servizio necessario a garantire l'incolumità sanitaria e la sicurezza fisica (polizia, carabinieri, vigili del fuoco) e forniture per bocche antincendio;
- **Uso pubblico disalimentabile:** forniture destinate a unità immobiliari che svolgano funzioni di pubblica utilità intestate a Enti pubblici (Regioni, Città Metropolitane, Comuni, ...) diverse dalle precedenti.

Per la categoria “**Altri usi**” sono previste quattro sotto-tipologie:

- **Altri usi – Uso con funzione di utilità pubblica e sociale:** forniture destinate a funzioni di utilità pubblica e sociale, a prescindere dalla natura pubblica, intestate a organizzazioni sportive, organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, organizzazioni la cui funzione di pubblica utilità è riconosciuta ufficialmente da Enti Pubblici;
- **Altri usi – Uso irriguo:** forniture destinate in modo esclusivo per irrigazione di aree permeabili quali parchi, giardini, aree verdi, orti, nonché destinate ad alimentare fontane pubbliche e case dell'acqua;
- **Altri usi – Uso non potabile:** forniture di acqua non potabile;
- **Altri usi – Uso diverso:** forniture destinate a usi diversi dal domestico non ricompresi nelle precedenti categorie, quali ad esempio utenze condominiali per usi comuni e utenze private per usi diversi, utenze uso cantiere, forniture attivate a mezzo di colonnette mobili con contatore (c.d. “colli di cigno”) e prelievi autorizzati presso punti di fornitura del Gestore.

A ogni tipologia e sotto-tipologia di fornitura corrisponde una specifica tariffa e articolazione delle quote fisse e dei corrispettivi variabili di acquedotto, fognatura e depurazione.

Per la categoria “Uso pubblico non disalimentabile” sono previste le seguenti sotto-tipologie:

- Ospedali e strutture ospedaliere;
- Case di cura e di assistenza;
- Presidi operativi emergenza e sicurezza;

- Carceri;
- Istituti scolastici;
- Prese antincendio;
- Altre tipologie non disalimentabili.

Per la tipologia “uso pubblico non disalimentabile” sotto tipologia “prese antincendio” è prevista la sola applicazione di una quota fissa annuale con eventuale addebito della tariffa di acquedotto, fognatura e depurazione in caso di uso improprio e con applicazione per il servizio acquedotto della tariffa massima prevista per utenze non domestiche.

## 5.2. Determinazione quote variabili

Per le tipologie d'uso diverse dal domestico si ha che:

- la quota variabile del servizio di acquedotto è articolata in classi di consumo secondo il seguente schema:
  - una fascia a tariffa base;
  - tre fasce di eccedenza;
- i corrispettivi variabili per i servizi di fognatura e depurazione sono proporzionali al consumo e non articolati per scaglioni.

Al fine di determinare le **classi di consumo**, si è proceduto ad analizzare i consumi delle utenze diverse dal domestico, ritenendo opportuno adottare, sulla base della distribuzione emersa, i seguenti scaglioni:

| USI DIVERSI DAL DOMESTICO  |                        |        |
|----------------------------|------------------------|--------|
| Quota variabile acquedotto | classe di consumo (mc) |        |
|                            | Da                     | a      |
| Tariffa base               | 0                      | 200    |
| I eccedenza                | 201                    | 600    |
| II eccedenza               | 601                    | 1.800  |
| III eccedenza              | 1.801                  | in poi |

Tabella 11 – nuova articolazione classi di consumo per gli usi diversi dal domestico

I limiti volumetrici superiori degli scaglioni sono posti ognuno al **triplo del valore dello scaglione precedente**: il limite dello scaglione di prima eccedenza è il triplo del limite dello scaglione a tariffa base; quello della seconda eccedenza è il triplo della prima eccedenza ecc.

Ai sensi dell'art. 13.2 del TICS, è previsto il superamento della fatturazione di un consumo minimo impegnato.

Per quanto concerne la **tariffa base**, anche nel caso degli utenti non domestici l'adozione della nuova articolazione consente di raggiungere l'obiettivo di completare il processo di riordino e omogeneizzazione delle tariffe in termini di equa applicazione dei corrispettivi per tipologia di utenza e sull'intero territorio gestito.

Per raggiungere tale obiettivo, nel rispetto del vincolo posto all'art. 14 del TICS (eventuale incremento dei corrispettivi degli usi diversi dal domestico entro un valore max del 10%), si è previsto di adottare quattro **profili tariffari** a cui sono ricondotte tutte le nuove tipologie di uso previste:

| PROFILO   | TIPOLOGIA D'USO                                            | T base   | T eccedenza 1 | T eccedenza 2 | T eccedenza 3 |
|-----------|------------------------------------------------------------|----------|---------------|---------------|---------------|
| Profilo 1 | Uso industriale                                            | 0,706043 | 0,730078      | 0,766582      | 0,820243      |
|           | Uso artigianale e commerciale                              |          |               |               |               |
|           | Altri usi - uso diverso                                    |          |               |               |               |
| Profilo 2 | Uso agricolo e zootecnico                                  | 0,454835 | 0,477576      | 0,501454      | 0,536558      |
|           | Uso pubblico non disalimentabile                           |          |               |               |               |
|           | Uso pubblico disalimentabile                               |          |               |               |               |
|           | Altri usi - uso con funzioni di utilità pubblica e sociale |          |               |               |               |
| Profilo 3 | Altri usi - uso irriguo e collettivo                       | 0,434877 | 0,456621      | 0,479451      | 0,513014      |
| Profilo 4 | Altri usi - uso non potabile                               | 0,269203 | 0,282666      | 0,296798      | 0,317574      |

Tabella 12 – profili tariffari ai quali ricondurre tutti gli usi non domestico previsti dal TICS

L'applicazione delle suddette tariffe consente di rispettare il vincolo previsto all'art. 14 del TICS in quanto, dai calcoli effettuati sulla base delle variabili di scala preesistenti, la somma dei corrispettivi relativi agli usi diversi dal domestico (euro 16.898.643) evidenzia un incremento a parità di "perimetro" (cioè mantenendo invariata l'attribuzione di ciascun utente agli attuali usi) di euro 931.426 pari al 5,83%, con una variazione che rimane pertanto all'interno del limite del 10%.

Tenendo conto dell'ampliamento del numero di usi diversi dal domestico previsti dal TICS (la struttura di usi attuale è molto meno articolata e mirata all'uso specifico), nonché di una più corretta riattribuzione delle utenze a tali usi proprio nell'ottica di un riordino per raggiungere una **più coerente, equa e sostenibile attribuzioni dei costi alla tipologia d'uso effettivo del SII**, si assiste ad una "variazione di perimetro" che mostra un effettivo spostamento dei corrispettivi dall'uso domestico TICS verso gli usi non domestici TICS di circa 0,8 mln euro corrispondenti ad un più 5,5% rispetto all'utenza classificata come usi non domestici.

In particolare, le tariffe dei quattro profili individuati sono state definite con le seguenti logiche:

- per il **profilo 1**, la tariffa base corrisponde ad un valore medio rispetto alle tariffe base e prima eccedenza attualmente applicate negli ambiti tariffari vigenti per la tipologia "altri usi non domestici";
- per il **profilo 2**, la tariffa base corrisponde alla tariffa base prevista con la nuova articolazione per la tipologia "uso domestico residente";
- per il **profilo 3**, la tariffa base è stata determinata applicando una riduzione del 4% alla tariffa base prevista con la nuova articolazione per la tipologia "uso domestico residente";
- per il **profilo 4**, la tariffa base corrisponde alla tariffa agevolata prevista con la nuova articolazione per la tipologia "uso domestico residente".

Per il profilo 1 la tariffa di prima eccedenza è calcolata come maggiorazione del 3% rispetto alla tariffa base.

Per i profili 2, 3 e 4 la tariffa di prima eccedenza è calcolata come maggiorazione del 5% rispetto alla tariffa base.

Per tutti i quattro profili, la tariffa di seconda eccedenza è calcolata come maggiorazione del 5% rispetto alla tariffa di prima eccedenza e la tariffa di terza eccedenza è calcolata come maggiorazione del 7% della tariffa di seconda eccedenza.

Come già precisato nella descrizione delle tariffe per uso domestico, le **tariffe di fognatura e depurazione** sono uguali per tutti gli usi (domestico e diverso dal domestico) e quindi sono pari rispettivamente a:

- $T_f = 0,163196$
- $T_d = 0,481368$

L'applicazione delle suddette tariffe non riguarda le utenze che recapitano i propri reflui industriali in pubblica fognatura.

### 5.3. Determinazione quote fisse

L'art. 13.1 del TICS I prevede che per le tipologie d'uso diverse dal domestico e non rientranti tra le utenze che recapitano i propri reflui industriali in pubblica fognatura, i corrispettivi fissi di acquedotto, fognatura e depurazione vengano quantificati separatamente e indipendentemente dal consumo.

L'importo delle quote fisse è modulato proporzionalmente con il diametro del contatore posato, in quanto rappresentativo della infrastruttura di cui il Gestore deve dotarsi per garantire il quantitativo di fornitura richiesto.

Sulla base di queste ipotesi e delle simulazioni effettuate si sono individuati i seguenti importi:

| USI DIVERSI DAL DOMESTICO |           |           |           |        |
|---------------------------|-----------|-----------|-----------|--------|
| Quota fissa (euro/anno)   | QF<br>acq | QF<br>fog | QF<br>dep | TOTALE |
| Contatore dn 15           | 14,60     | 9,60      | 19,60     | 43,80  |
| Contatore dn 20           | 14,60     | 9,60      | 19,60     | 43,80  |
| Contatore dn 25           | 21,90     | 14,40     | 29,40     | 65,70  |
| Contatore dn 30           | 21,90     | 14,40     | 29,40     | 65,70  |
| Contatore dn 40           | 36,50     | 24,00     | 49,00     | 109,50 |
| Contatore dn 50           | 58,40     | 38,40     | 78,40     | 175,20 |
| Contatore dn 65           | 73,00     | 48,00     | 98,00     | 219,00 |
| Contatore dn 80           | 109,50    | 72,00     | 147,00    | 328,50 |
| Contatore dn 100          | 146,00    | 96,00     | 196,00    | 438,00 |
| Contatore dn 150          | 182,50    | 120,00    | 245,00    | 547,50 |
| Contatore dn >150         | 219,00    | 144,00    | 294,00    | 657,00 |

*Tabella 13 – nuova articolazione della QF per gli usi diversi dal domestico in base alla dimensione del contatore installato all'utenza*

La scelta di articolazione della quota fissa in base al diametro del contatore è finalizzata a far sì che l'utenza non domestica dimensioni correttamente l'allacciamento e le portate richieste in funzione delle proprie effettive esigenze idriche, evitando allacciamenti sovradimensionati che comportano maggiori oneri per il Gestore e per la collettività sia in termini di infrastrutture da mantenere, sia in termini di potenziali perdite. Inoltre, la mancata proporzionalità tra dimensione del contatore e quantitativo di acqua emunta potrebbe inficiare la corretta rilevazione dei consumi.

#### 5.4. Quota fissa (canone) per prese antincendio

La nuova articolazione tariffaria, allo scopo di rimettere ordine nella complessa applicazione delle tariffe vigenti in merito alla quota fissa per le prese antincendio, anche nell'ottica di una equità di trattamento degli utenti su tutto il territorio dell'ambito gestito da Alfa prevede di applicare in tutti i Comuni un unico canone annuo per le prese antincendio, indipendentemente dalla presenza o meno del contatore, differenziato solo in funzione del diametro della presa:

| diametro allacciamento | presa | QF [euro] |
|------------------------|-------|-----------|
| dn ≤ 80                |       | 94,14     |
| dn > 80                |       | 192,97    |

Tabella 14 – nuova articolazione della QF per gli usi diversi dal domestico: canoni antincendio

Tenuto conto della necessità di procedere progressivamente a dotare tutte le prese antincendio di un contatore al fine di misurare eventuali abusi e utilizzi impropri della presa stessa e di incentivare economicamente questo passaggio, si prevede, per le prese antincendio ancora sprovviste di contatore, di applicare oltre al canone annuale anche un addebito annuale per ogni singola derivazione pari ad euro 13,87.

In fase di prima applicazione, in presenza di prese antincendio senza contatore e al fine di favorire l'installazione del misuratore, qualora il cliente richieda l'installazione del contatore entro 60 giorni dalla bolletta relativa al conguaglio 2021 con applicazione delle suddette tariffe (addizionale singola derivazione per mancanza contatore), si prevede la rettifica dell'addebito dei canoni per le derivazioni a valere dal 1° gennaio 2021.

#### 5.5. Verifica di conformità al TICS

Nello svolgere le attività di riclassificazione delle utenze non domestiche e di definizione dell'articolazione tariffaria, è stato puntualmente monitorato il rispetto delle prescrizioni e dei vincoli previsti dal TICS e in particolare quelli volti a disciplinare gli effetti della nuova articolazione tariffaria sui ricavi del Gestore.

Si riporta di seguito la griglia utilizzata per la verifica di conformità con le condizioni e i vincoli del TICS:

| Articolo | Verifica                                                                                                                                                       |
|----------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 8        | ✓ nella nuova articolazione tariffaria le utenze non domestiche sono ricondotte alle tipologie individuate                                                     |
| 9.1      | ✓ sono state individuate sotto-tipologie per la tipologia "Altri usi" al fine di tener conto del diverso impiego della risorsa                                 |
| 10.1     | ✓ la struttura generale dell'articolazione tariffaria per utenza non domestica rispetta quanto previsto dalla TAV. 2                                           |
| 11.1     | ✓ la quota variabile del servizio acquedotto assume la struttura riportata in TAV. 2                                                                           |
| 11.2     | ✓ è stato verificato il rispetto del vincolo dei ricavi ex ante di cui all'art. 23 del TICS                                                                    |
| 12.1     | ✓ i corrispettivi variabili per i servizi di fognatura e depurazione sono proporzionali al consumo e non articolati per scaglioni                              |
| 12.2     | ✓ è stato verificato il rispetto del vincolo dei ricavi ex ante di cui all'art. 23 del TICS                                                                    |
| 13.1     | ✓ la quota fissa è quantificata per singola attività (acquedotto, fognatura e depurazione) relativa al servizio idrico integrato ed è indipendente dal consumo |
| 13.2     | ✓ è stato previsto il superamento del consumo minimo impegnato                                                                                                 |

|      |                                                                                                                                             |
|------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 14.1 | ✓ è stato verificato il rispetto del vincolo di incremento non superiore al 10% per i corrispettivi relativi agli usi diversi dal domestico |
|------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

## 5.6. Effetti delle modifiche dei corrispettivi USI DIVERSI DAL DOMESTICO

Come per gli usi domestici, anche per quelli diversi dal domestico sono stati verificati gli effetti della nuova articolazione TICSÌ.

La modalità semplificata di rappresentazione è analoga, anche se cambiano leggermente le soglie di criticità trattandosi di usi meno sensibili di quelli domestici.

Nelle tabelle seguenti si riportano quindi i risultati in forma sintetica per i due profili 1 e 2, che raccolgono la quasi totalità dell'utenza diversa dal domestico.

| USO NON DOMESTICO PROFILO 1 | A) -100% -50% | B) -50% -20% | C) -20% -10% | D) -10% -5% | E) -5% 0% | F) 0% 5% | G) 5% 10% | H) 10% 20% | I) 20% 50% | L) 50% 100% | M) oltre 100% | Totale complessivo |
|-----------------------------|---------------|--------------|--------------|-------------|-----------|----------|-----------|------------|------------|-------------|---------------|--------------------|
| A) sotto -100€              | 139           | 1.068        | 369          | 99          | 81        |          |           |            |            |             |               | 1.756              |
| B) -100€ -50€               | 9             | 189          | 208          | 96          | 74        |          |           |            |            |             |               | 576                |
| C) -50€ -20€                | 1             | 133          | 167          | 164         | 109       |          |           |            |            |             |               | 574                |
| D) -20€ -10€                | 4             | 75           | 65           | 54          | 135       |          |           |            |            |             |               | 333                |
| E) -10€ -5€                 |               | 15           | 65           | 20          | 116       |          |           |            |            |             |               | 216                |
| F) -5€ 0€                   | 1             | 2            | 131          | 40          | 214       |          |           |            |            |             |               | 388                |
| G) 0€ 5€                    |               |              |              |             |           | 312      | 70        | 73         | 52         | 1           | 6             | 514                |
| H) 5€ 10€                   |               |              |              |             |           | 132      | 53        | 39         | 85         | 265         | 423           | 997                |
| I) 10€ 20€                  |               |              |              |             |           | 218      | 140       | 139        | 202        | 160         | 480           | 1.339              |
| L) 20€ 50€                  |               |              |              |             |           | 320      | 207       | 390        | 1.166      | 1.053       | 3.715         | 6.851              |
| M) 50€ 100€                 |               |              |              |             |           | 53       | 72        | 201        | 781        | 531         | 1.475         | 3.113              |
| N) 100€ 200€                |               |              |              |             |           | 172      | 27        | 115        | 324        | 333         | 2.992         | 3.963              |
| O) 200€ 300€                |               |              |              |             |           | 4        | 12        | 35         | 224        | 409         | 461           | 1.145              |
| P) 300€ 400€                |               |              |              |             |           | 3        | 7         | 16         | 134        | 54          | 103           | 317                |
| Q) 400€ 500€                |               |              |              |             |           |          | 2         | 4          | 64         | 25          | 60            | 155                |
| R) oltre 500€               |               |              |              |             |           | 1        | 6         | 19         | 206        | 85          | 54            | 371                |
| Totale complessivo          | 154           | 1.482        | 1.005        | 473         | 729       | 1.215    | 596       | 1.031      | 3.238      | 2.916       | 9.769         | 22.608             |

|        | Utenze | % utenze su totale |                   |
|--------|--------|--------------------|-------------------|
|        | 3.843  | 17,00%             | riduzione         |
|        | 10.060 | 44,50%             | aumento contenuto |
|        | 6.826  | 30,19%             | aumento moderato  |
|        | 1.879  | 8,31%              | aumento critico   |
| TOTALE | 22.608 |                    |                   |

Tabella 15 – sintesi degli effetti dell'applicazione della nuova tariffa TICSÌ sulle utenze usi diversi dal domestico in profilo tariffario 1 (Uso industriale, Uso artigianale e commerciale, Uso altri usi)

Per gli usi diversi dal domestico che ricadono nel profilo 1 (Uso industriale, Uso artigianale e commerciale, Uso altri usi), l'aumento moderato che coinvolge una certa percentuale dell'utenza è connessa in buona parte al riordino degli usi finalizzato ad una **più coerente, equa e sostenibile attribuzioni dei costi** che si realizza con il riordino introdotto dalla regolazione TICSÌ; inoltre, come per le utenze con aumento critico, l'effetto dell'eccessivo aumento riscontrato nella simulazione può essere corretto con una **adeguata attribuzione del diametro del contatore di utenza** che, come visto, incide significativamente sulla quota fissa proprio per far sì che l'utenza non domestica

dimensioni correttamente l'allacciamento e le portate richieste in funzione delle proprie effettive esigenze idriche, evitando allacciamenti sovradimensionati che comportano maggiori oneri per il Gestore e per la collettività sia in termini di infrastrutture da mantenere, sia in termini di potenziali perdite.

| USO NON DOMESTICO PROFILO 2 | A) -100% -50% | B) -50% -20% | C) -20% -10% | D) -10% -5% | E) -5% 0% | F) 0% 5% | G) 5% 10% | H) 10% 20% | I) 20% 50% | L) 50% 100% | M) oltre 100% | Totale complessivo |
|-----------------------------|---------------|--------------|--------------|-------------|-----------|----------|-----------|------------|------------|-------------|---------------|--------------------|
| A) sotto -100€              | 266           | 169          | 45           | 2           | 4         |          |           |            |            |             |               | 486                |
| B) -100€ -50€               | 64            | 35           | 19           | 6           | 3         |          |           |            |            |             |               | 127                |
| C) -50€ -20€                | 85            | 17           | 32           | 12          | 5         |          |           |            |            |             |               | 151                |
| D) -20€ -10€                | 4             | 4            | 6            | 11          | 8         |          |           |            |            |             |               | 33                 |
| E) -10€ -5€                 | 40            | 3            | 13           | 234         | 4         |          |           |            |            |             |               | 294                |
| F) -5€ 0€                   | 6             | 3            | 10           | 2           | 43        |          |           |            |            |             |               | 64                 |
| G) 0€ 5€                    |               |              |              |             |           | 49       | 8         | 11         | 12         | 1           |               | 81                 |
| H) 5€ 10€                   |               |              |              |             |           | 6        | 9         | 8          | 10         | 28          | 42            | 103                |
| I) 10€ 20€                  |               |              |              |             |           | 12       | 10        | 317        | 96         | 20          | 87            | 542                |
| L) 20€ 50€                  |               |              |              |             |           | 8        | 7         | 37         | 81         | 209         | 466           | 808                |
| M) 50€ 100€                 |               |              |              |             |           | 51       | 7         | 28         | 63         | 46          | 1.351         | 1.546              |
| N) 100€ 200€                |               |              |              |             |           | 16       | 8         | 26         | 43         | 35          | 434           | 562                |
| O) 200€ 300€                |               |              |              |             |           | 1        | 2         | 5          | 12         | 28          | 27            | 75                 |
| P) 300€ 400€                |               |              |              |             |           |          | 3         | 2          | 12         | 10          | 10            | 37                 |
| Q) 400€ 500€                |               |              |              |             |           |          |           | 3          | 4          | 3           | 6             | 16                 |
| R) oltre 500€               |               |              |              |             |           |          | 2         | 5          | 30         | 12          | 12            | 61                 |
| Totale complessivo          | 465           | 231          | 125          | 267         | 67        | 143      | 56        | 442        | 363        | 392         | 2.435         | 4.986              |

|        | Utenze | % utenze su totale |                   |
|--------|--------|--------------------|-------------------|
|        | 1.155  | 23,16%             | riduzione         |
|        | 1.624  | 32,57%             | aumento contenuto |
|        | 2.041  | 40,93%             | aumento moderato  |
|        | 166    | 3,33%              | aumento critico   |
| TOTALE | 4.986  |                    |                   |

Tabella 16 – sintesi degli effetti dell'applicazione della nuova tariffa TICS sulla utenze **usi diversi dal domestico** in profilo tariffario 2 (Uso agricolo e zootecnico, Uso pubblico disalimentabile o non disalimentabile, Uso con funzione di utilità pubblica e sociale)

Per gli usi diversi dal domestico che ricadono nel profilo 2 (Uso agricolo e zootecnico, Uso pubblico disalimentabile o non disalimentabile, Uso con funzione di utilità pubblica e sociale) si nota un minor numero (in termini percentuali) di utenze in area critica e un maggior numero utenze con aumento moderato: per questa tipologia ci si attende un maggior effetto correttivo attraverso la adeguata attribuzione del diametro corretto del contatore con effetto calmierante sulla quota fissa.

Va comunque anche osservato che per la larga prevalenza si tratta di utenze che ad oggi godevano di un particolare favore essendo equiparate a tutti gli effetti alla tariffa del domestico che con la nuova regolazione TICS non risulta più possibile.

Per il profilo 3 non viene riportata in forma tabellare la sintesi poiché si ha comunque sempre una riduzione del costo della bolletta rispetto all'attuale proprio nell'ottica dell'obiettivo di attuare una politica tariffaria mirata per l'**irrigazione del verde pubblica o privata** finalizzata al mantenimento di infrastrutture verdi a favore di una corretta ecologia urbana.

Il profilo 4, anch'esso sempre migliorativo rispetto all'attuale corrispettivo della singola utenza, è stato creato nell'ottica di perseguire l'obiettivo della promozione dell'**utilizzo di acqua non potabile per usi compatibili**.

## 6. Conclusioni e indicazioni

L'implementazione del riordino dell'articolazione tariffaria secondo le indicazioni regolatorie introdotte dalla deliberazione 665/2017/R/IDR, ha consentito di raggiungere l'obiettivo di una più equa attribuzione dei costi del servizio idrico integrato ai diversi usi della risorsa.

Ha inoltre permesso di completare il processo di convergenza verso un'unica tariffa per tutto il territorio gestito da ALFA, nonché introdurre da subito una prima applicazione della tariffa *pro-capite* per ristabilire un principio di equità sociale che vedeva altrimenti penalizzate le utenze numerose. Il processo verso una integrale applicazione della tariffa *pro-capite* alle utenze domestiche residenti, da raggiungere nel breve periodo, sarà favorito dalle politiche informative e conoscitive che saranno sviluppate in accordo fra EGA e Gestore.

L'impatto del riordino è stato contenuto al massimo usando le "leve" messe opportunamente a disposizione dalla regolazione nel TICS, che hanno consentito di minimizzare gli effetti negativi connessi ad aumenti eccessivi nelle bollette del singolo utente.

Al fine di contenere quanto più possibili comunque gli eventuali "disagi" del riordino, con l'emissione della prima bolletta della nuova articolazione TICS (che di fatto conguaglierà tutto il 2021 ricalcolando l'intero anno secondo la nuova articolazione come previsto da ARERA), le criticità più significative in termini di aumento dei corrispettivi del servizio rilevate dal Gestore o comunque segnalate dall'utenza saranno analizzate congiuntamente da Gestore ed Ente d'ambito per individuare i necessari correttivi.

### 6.1. Gestione del passaggio alla tariffa TICS

Per alcuni aspetti rilevanti connessi alla prima applicazione della nuova articolazione TICS, sono state previste specifiche modalità applicative per risolvere le principali criticità che emergono dalle simulazioni effettuate.

In particolare:

#### Uso domestico residente

Nella prima bolletta con applicazione della nuova articolazione tariffaria e conguaglio per l'anno 2021, è prevista l'applicazione presuntiva della quota fissa e della quota variabile *pro capite* per persona, adottando il criterio del "numero di residenti presunto" in base al consumo medio annuo dell'utenza: consumo annuo storico (CA) fino a 66 metri cubi/anno = 1 residente; CA compresi tra 66 e 132 metri cubi/anno = 2 residenti; CA superiori a 132 metri cubi/anno = 3 residenti.

#### Usi diversi dal domestico

A seguito della emissione della prima bolletta con individuazione di una condizione di criticità segnalata dai sistemi informativi del Gestore o direttamente dall'utente, verrà proposta la sostituzione del contatore con quello di diametro adatto ai consumi storici rilevati e, ad accettazione della sostituzione, verrà ricalcolata la bolletta applicando la quota fissa prevista per il nuovo calibro del contatore.

#### Utenze sprovviste di contatore

Nel caso di utenze sprovviste di contatore, tenuto conto della necessità di procedere progressivamente a dotare tutte le prese di un contatore al fine di misurare i consumi effettivi, si prevede di mantenere gli attuali addebiti a forfait, che saranno annualmente incrementati con applicazione del moltiplicatore theta approvato per ciascun anno.

In particolare, per il Comune di Curiglia - frazioni Monteviasco e Piero - si prevede quanto segue

| <b>Tipologia</b>     | <b>Euro/giorno</b> |
|----------------------|--------------------|
| Utenze uso abitativo | 0,237041           |
| Agriturismi          | 0,338630           |
| Esercizi pubblici    | 0,677260           |
| Alpeggi              | 0,215506           |

## **7. Istanze specifiche**

### **7.1. Rideterminazione tariffa base USO DOMESTICO RESIDENTE**

In sede di implementazione del TICSÌ per il Gestore ALFA è stata attivata l'opzione di rideterminazione della tariffa base prevista al punto II, co. 1 art. 5 TICSÌ.

Infatti, al fine di raggiungere il significativo obiettivo di avere un unico bacino tariffario per il territorio gestito al posto della attuale situazione con un bacino tariffario per ogni Comune gestito, doveva essere inevitabilmente definita una unica tariffa base a valere per tutti i bacini attuali.

## Appendice 1 – Tariffe *pro-die* e modalità fatturazione

| TARIFFA VARIABILE AL METRO CUBO                               |           |          |              |              |              |           |             |
|---------------------------------------------------------------|-----------|----------|--------------|--------------|--------------|-----------|-------------|
| USO                                                           | AGEVOLATA | BASE     | ECCEDENZIA 1 | ECCEDENZIA 2 | ECCEDENZIA 3 | FOGNATURA | DEPURAZIONE |
| USO DOMESTICO RESIDENTE                                       | 0,269203  | 0,454835 | 0,746672     | 0,784003     | 0,838885     | 0,163196  | 0,481368    |
| USO DOMESTICO NON RESIDENTE                                   |           | 0,500319 | 0,821339     | 0,862403     | 0,922774     | 0,163196  | 0,481368    |
| USO CONDOMINIALE                                              | 0,269203  | 0,454835 | 0,746672     | 0,784003     | 0,838885     | 0,163196  | 0,481368    |
| USO INDUSTRIALE                                               |           | 0,706043 | 0,730078     | 0,766582     | 0,820243     | 0,163196  | 0,481368    |
| USO ARTIGIANALE E COMMERCIALE                                 |           | 0,706043 | 0,730078     | 0,766582     | 0,820243     | 0,163196  | 0,481368    |
| USO AGRICOLO E ZOOTEKNICO                                     |           | 0,454835 | 0,477576     | 0,501454     | 0,536558     | 0,163196  | 0,481368    |
| USO PUBBLICO NON DISALIMENTABILE                              |           | 0,454835 | 0,477576     | 0,501454     | 0,536558     | 0,163196  | 0,481368    |
| USO PUBBLICO DISALIMENTABILE                                  |           | 0,454835 | 0,477576     | 0,501454     | 0,536558     | 0,163196  | 0,481368    |
| ALTRI USI 1 - USO DIVERSO                                     |           | 0,706043 | 0,730078     | 0,766582     | 0,820243     | 0,163196  | 0,481368    |
| ALTRI USI 2 - USO CON FUNZIONE DI UTILITA' PUBBLICA E SOCIALE |           | 0,454835 | 0,477576     | 0,501454     | 0,536558     | 0,163196  | 0,481368    |
| ALTRI USI 3 - USO IRRIGUO E COLLETTIVO                        |           | 0,434877 | 0,456621     | 0,479451     | 0,513014     | -         | -           |
| ALTRI USI 4 - USO NON POTABILE                                |           | 0,269203 | 0,282666     | 0,296798     | 0,317574     | 0,163196  | 0,481368    |

| DETERMINAZIONE CLASSI DI CONSUMO - metri cubi                  |           |       |             |             |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
|----------------------------------------------------------------|-----------|-------|-------------|-------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| DOMESTICO RESIDENTE                                            | AGEVOLATA | BASE  | 1 eccedenza | 2 eccedenza |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
| Quantità agevolata pro capite per giorno                       | 0,090     |       |             |             | Per determinare l'estremo superiore della prima fascia a tariffa agevolata in ogni periodo di fatturazione, sarà utilizzato il criterio pro capite/pro die con arrotondamento all'unità superiore. Per determinare gli estremi delle altre fasce sarà moltiplicato per 2 il valore dell'estremo della fascia precedente. |
| Quantità agevolata pro capite - annua (giornaliera X 365)      | 33        | 66    | 132         | 264         |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
| Quantità agevolata per unità abitativa standard - 3 componenti | 99        | 198   | 396         | 792         |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
| DOMESTICO NON RESIDENTE                                        | AGEVOLATA | BASE  | 1 eccedenza | 2 eccedenza |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
| Quantità a tariffa base - per giorno                           |           | 0,548 |             |             | Per determinare l'estremo superiore della prima fascia a tariffa agevolata in ogni periodo di fatturazione, sarà utilizzato il criterio pro die con arrotondamento all'unità superiore. Per determinare gli estremi delle altre fasce sarà moltiplicato per 2 il valore dell'estremo della fascia precedente.            |
| Fasce di consumo per unità abitative - annue                   |           | 198   | 396         | 792         |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
| USI NON DOMESTICI                                              | AGEVOLATA | BASE  | 1 eccedenza | 2 eccedenza |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
| Quantità a tariffa base - per giorno                           |           | 0,548 |             |             | Per determinare l'estremo superiore della prima fascia a tariffa base in ogni periodo di fatturazione, sarà utilizzato il criterio pro die con arrotondamento all'unità superiore. Per determinare gli estremi delle altre fasce sarà moltiplicato per 3 il valore dell'estremo della fascia precedente.                 |
| Fasce di consumo - annue                                       |           | 200   | 600         | 1.800       |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |

| QUOTE FISSE - euro                                     |          |          |          |        |
|--------------------------------------------------------|----------|----------|----------|--------|
| USI DOMESTICI                                          | QF acq   | QF fog   | QF dep   | Totale |
| Quota fissa per persona - per giorno                   | 0,006575 | 0,004384 | 0,009041 | 0,02   |
| Quota fissa unità abitativa non residente - per giorno | 0,019726 | 0,013151 | 0,027123 | 0,06   |
| Quota fissa annua - standard 3 - non residente         | 7,20     | 4,80     | 9,90     | 21,90  |
| USI NON DOMESTICI                                      | QF acq   | QF fog   | QF dep   | Totale |
| Quota fissa dn 15 - per giorno                         | 0,039452 | 0,026301 | 0,054247 | 0,12   |
| Quota fissa dn 15 - per anno                           | 14,40    | 9,60     | 19,80    | 43,80  |
| Quota fissa dn 20 - per giorno                         | 0,039452 | 0,026301 | 0,054247 | 0,12   |
| Quota fissa dn 20 - per anno                           | 14,40    | 9,60     | 19,80    | 43,80  |
| Quota fissa dn 25 - per giorno                         | 0,059178 | 0,039452 | 0,081370 | 0,18   |
| Quota fissa dn 25 - per anno                           | 21,60    | 14,40    | 29,70    | 65,70  |
| Quota fissa dn 30 - per giorno                         | 0,059178 | 0,039452 | 0,081370 | 0,18   |
| Quota fissa dn 30 - per anno                           | 21,60    | 14,40    | 29,70    | 65,70  |
| Quota fissa dn 40 - per giorno                         | 0,098630 | 0,065753 | 0,135616 | 0,30   |
| Quota fissa dn 40 - per anno                           | 36,00    | 24,00    | 49,50    | 109,50 |
| Quota fissa dn 50 - per giorno                         | 0,157808 | 0,105205 | 0,216986 | 0,48   |
| Quota fissa dn 50 - per anno                           | 57,60    | 38,40    | 79,20    | 175,20 |
| Quota fissa dn 65 - per giorno                         | 0,197260 | 0,131507 | 0,271233 | 0,60   |
| Quota fissa dn 65 - per anno                           | 72,00    | 48,00    | 99,00    | 219,00 |
| Quota fissa dn 80 - per giorno                         | 0,295890 | 0,197260 | 0,406849 | 0,90   |
| Quota fissa dn 80 - per anno                           | 108,00   | 72,00    | 148,50   | 328,50 |
| Quota fissa dn 100 - per giorno                        | 0,394521 | 0,263014 | 0,542466 | 1,20   |
| Quota fissa dn 100 - per anno                          | 144,00   | 96,00    | 198,00   | 438,00 |
| Quota fissa dn 150 - per giorno                        | 0,493151 | 0,328767 | 0,678082 | 1,50   |
| Quota fissa dn 150 - per anno                          | 180,00   | 120,00   | 247,50   | 547,50 |
| Quota fissa dn >150 - per giorno                       | 0,591781 | 0,394521 | 0,813699 | 1,80   |
| Quota fissa dn > 150 - per anno                        | 216,00   | 144,00   | 297,00   | 657,00 |

| CANONI ANTINCENDIO                               |          |
|--------------------------------------------------|----------|
| Canone presa dn <= 80 - per giorno               | 0,257918 |
| Canone presa dn <= 80 - per anno                 | 94,14    |
| Canone presa dn > 80 - per giorno                | 0,528685 |
| Canone presa dn > 80 - per anno                  | 192,97   |
| Canone per ogni singola derivazione - per giorno | 0,038000 |
| Canone per ogni singola derivazione - per anno   | 13,87    |

In assenza di presa antincendio con contatore, oltre al canone annuo, si applica un canone per ogni singola derivazione. L'applicazione è pro die in bolletta.